

Resoconto di parte dell'incontro in DRE di Giovedì 11 dicembre 2003.

In realtà la questione mobilità volontaria a livello Regionale è rimandata a gennaio 2004. Abbiamo la sensazione che sia necessaria la maggior compattezza possibile tra OO.SS. e un coinvolgimento, con la massima trasparenza, perlomeno di tutti i lavoratori che si trovino in "situazioni di sofferenza" (e delle loro RSU) vuoi perché in mobilità coatta ancora dalla costituzione degli Uffici Unici (5 lavoratori ancora a Montebelluna e uno a Vittorio Veneto che vogliono, giustamente, tornare a Treviso) vuoi perché comunque in condizioni di disagio.

Al termine della riunione, su richiesta della DRE, abbiamo, come RdB, spiegato cosa è avvenuto nell'Ufficio di Padova 1, dove si è creata una situazione di "attrito" tra la Direzione, i lavoratori, la RSU e tutte le OO.SS. che imputano un atteggiamento della Direzione estremamente rigido nei confronti dei lavoratori e questo crea un senso di frustrazione più che giustificato.

Sempre le RdB hanno posto il problema che è sorto in alcuni Uffici dove la Direzione ha preteso una documentazione sul come sono utilizzate le 150 ore per i lavoratori che ne hanno diritto contravvenendo alle stesse indicazioni, molto meno restrittive, impartite dalla DRE.

Si è convenuto che in questi casi sarà richiesto alla DRE l'interpretazione "autentica" della circolare in questione.

Sempre a disposizione per chiarimenti, un saluto dalla delegazione trattante per le RdB-CUB:

Gianni Riccò, Antonio De Martino, Celestino Giacon

Venezia, 11/12/03>